

COPIA WEB

Deliberazione N. 7

In data 31/01/2013

Prot. N. 3071

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

**APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI ART. 8 D.P.R. 160/20
AMPLIAMENTO ATTIVITÀ ARTIGIANALE.
DITTE: STEDA S.P.A. E +39 HOLDING S.R.L.**

L'anno duemilatredici addì **TRENTUNO** del mese di **GENNAIO** presso la sede municipale. Convocato dal **SINDACO** mediante lettera d'invito del **24/01/2013 prot. n° 1280 del 24/01/2013**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio		*	17. VICO Sabrina		*
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 15 Assenti N. 2

Vengono nominati scrutatori i Sigg, **BERNARDI Christian, PEGORARO Davide e OSELLADORE Paolo**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI ART. 8 D.P.R. 160/2010 PER AMPLIAMENTO ATTIVITÀ ARTIGIANALE.
DITTE: STEDA SP.A. E +39 HOLDING S.R.L.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il d.lgs. 112/1998 attribuisce ai comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi stabilendo anche che i comuni devono dotarsi di uno sportello unico per le attività produttive (s.u.a.p.), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai relativi procedimenti;

- che gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'istituzione dello s.u.a.p. sono, in sintesi, i seguenti:

semplificazione delle procedure necessarie per l'avvio, riconversione, ampliamento e nuova realizzazione di attività imprenditoriali;

soddisfare l'esigenza delle imprese di avere un unico interlocutore responsabile nell'adempimento delle procedure amministrative richieste, che assicuri inoltre il necessario raccordo con gli altri enti, per garantire tempi certi e qualità dei servizi offerti;

promuovere lo sviluppo locale attraverso la raccolta e la diffusione delle informazioni disponibili a livello locale sugli strumenti agevolati e sulle attività promozionali che interessano le imprese;

- che in linea con gli obiettivi suddetti, il d.p.r. 160/2010 (che ha abrogato il d.p.r. 447/1998) detta una disciplina volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi. In particolare l'art. 8 dello stesso, relativamente alla variazione dello strumento urbanistico, dispone che qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il responsabile dello s.u.a.p. provveda alla convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica;

- che in conformità a quanto indicato nella circolare regionale n. 16/2001, qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il conseguente verbale costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente il consiglio comunale;

- che livello regionale, l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive, per la variante in parola, risulta disciplinata dall'art. 48, comma 7 bis 2, della l.r. 11/2004;

CIÒ PREMESSO:

DATO ATTO che in data 22.03.2012, al n. 4144 di prot. e successive integrazioni, è stata presentata al comune di Rossano Veneto da parte delle ditte Steda s.p.a., con sede a Rossano Veneto in via Ca' vico, 31 e +39 Holding s.r.l., con sede a Bassano del Grappa in via D. Luigi Soldà, 6/2, una richiesta di

provvedimento finale unico (p.f.u.) avente per oggetto l'ampliamento di una attività artigianale esistente, sull'area sita in via ca' vico, fg. 7 mapp. 757, 1082, 1226, 1228, 1229;

RILEVATO:

- che la proposta progettuale prevede:

- 1) la demolizione e ricostruzione del corpo di fabbrica esistente a sud, con ricavo di due piani adibiti a magazzino/deposito al p.t. ed ad ufficio al p. 1°;
- 2) la riconversione dell'annesso rustico a deposito, con adeguamento delle altezze;
- 3) la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica ad un piano + soppalco, staccato dall'edificio esistente, ad uso deposito / ripostiglio;

- che i parametri tecnici dell'intervento sono i seguenti:

Sup. coperta esistente (1)	Sup. lorda esistente (su più piani) (2)	Sup. coperta ampliamento (3)	Percentuale Sup. coperta ampliamento (4=3/1)	Sup. lorda ampliamento (su più piani) (5)	Sup. coperta complessiva (6=1+3)	Sup. lorda complessiva (su più piani) (7=2+5)
Mq 837,55	Mq 1.997,52	Mq. 667,21	+79.7% (*)	Mq 1.454,84	Mq 1.504,76	Mq 3.452,36

Area pertinenza esistente (a)	Sup. coperta esistente (b)	Percentuale Sup. cop. su area pertinenza esistente (c=b/a)	Area pertinenza progetto (d)	Aumento area di pertinenza (e=d-a)	Sup. coperta complessiva (f)	Percentuale Sup. cop. su area pertinenza progetto (g=f/d)
Mq 6.677,61	Mq 837,55	12.5%	Mq 11.007,61	Mq 4.330,00	Mq 1.504,76	13.7%

- che l'intervento non è conforme al vigente P.R.G. in quanto prevede l'ampliamento di una attività produttiva in zona agricola, in contrasto quindi, oltre che con il predetto strumento urbanistico, anche con la L.R 11/2004;

- che l'intervento è in contrasto anche con il P.A.T. adottato (Tav. 4 – carta delle trasformabilità), il quale per la zona interessata non prevede nuove espansioni (salvo la possibilità di limitate espansioni del consolidato esistente);

- che sempre secondo il P.A.T. adottato (tav. 1 – carta dei vincoli e tav. 2 – carta delle invarianti), non sono presenti vincoli o elementi di pregio paesaggistico e/o naturalistico che impediscano la realizzazione dell'intervento. La Tav. 3 (carta delle fragilità) classifica la zona come tra le "area idonee", nelle quali, dal punto di vista della compatibilità geologica, è ammessa l'edificazione;

PRESO ATTO:

- che in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, il Responsabile dello S.U.A.P. ha convocato la conferenza di servizi istruttoria in data 25.07.2012, per l'esame preliminare della proposta progettuale;

- che in data 27.11.2012 si è riunita la conferenza di servizi decisoria (il relativo verbale è allegato sub A) alla presente deliberazione) e che in tale sede i rappresentanti degli Enti presenti hanno espresso parere favorevole (con prescrizioni) all'intervento, mentre gli enti non presenti hanno trasmesso il loro parere favorevole (con prescrizioni) per iscritto;

CONSIDERATO che ai fini del rilascio del provvedimento finale unico (P.F.U.) è ora pertanto necessario approvare definitivamente la modifica parziale al P.R.G., riguardante gli immobili oggetto della richiesta in parola;

DATO ATTO CHE:

- che l'avviso di proposta-adozione della variante parziale al P.R.G., conseguente all'esito favorevole della conferenza dei servizi decisoria inerente l'attuazione dell'intervento in oggetto, è stato pubblicato, per 10 giorni all'Albo Pretorio del Comune (dal 28.11.2012 al 08.12.2012) e della Provincia di Vicenza (dal 29.11.2012 al 10.12.2012);

- che nei 20 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

VISTO il parere favorevole a maggioranza della Commissione Consiliare Urbanistica, espresso nella seduta del 30/01/2013;

VISTI i pareri favorevoli dei vari enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, e dato atto che le prescrizioni impartite dai medesimi non pregiudicano l'approvazione della variante urbanistica, in quanto attuabili in fase di realizzazione dell'intervento, tramite modifiche meramente "esecutive" o "di dettaglio" al progetto presentato;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

VISTA la Circolare della Regione Veneto 16/2001;

VISTO l'art. 48, comma 7 bis 2, della L.R. 11/2004;

VISTI il P.R.G. vigente ed il P.A.T. adottato;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e della Circolare della Regione Veneto 16/2001, la variante parziale al P.R.G. per l'attuazione dell'intervento di ampliamento di un'attività artigianale esistente sull'area sita in Via Ca' Vico, fg. 7

mapp. 757, 1082, 1226, 1228, 1229, in conformità alla conferenza dei servizi decisoria del 27.11.2012 di cui al verbale allegato sub A) alla presente deliberazione, e come descritto negli elaborati grafici progettuali di cui all'istanza presentata dalle ditte Steda s.p.a. e +39 Holding s.r.l. in data 22.03.2012, al n. 4144, e successive integrazioni;

2) di dare atto che il Responsabile dello S.U.A.P. provvederà all'esecuzione della presente deliberazione e agli adempimenti previsti dalla normativa per il rilascio del provvedimento finale unico (P.F.U.), in conformità alle risultanze e prescrizioni contenute nel suddetto verbale della conferenza di servizi decisoria dei pareri allegati allo stesso;

3) di disporre la pubblicazione della predetta variante parziale al P.R.G. conformemente alle disposizioni di cui all'art. 50, comma 8, della L.R. 61/1985, dando atto che la stessa diventerà efficace trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune.

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.
f.to *Geom. Luca De Boni*

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CONTABILE E GESTIONE DELLE ENTRATE
f.to *Rag. Zelia Pan*

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Piazza G. Marconi, 4 - 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel 0424/547164 - Fax 0424/547164

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

(Vicenza, 27 novembre 2012)

DITTE: STEDA S.P.A. e +39 HOLDING S.R.L.

ALLEGATO A DELIBERAZIONE C.C.
CONTRATTO
N° 7 del 31/01/2013

L'anno 2012, il giorno 27 del mese di novembre, alle ore 11.30, a Vicenza, presso la sede dell'Amm.ne Prov.le in Contrà Gazzolle, 1

PREMESSO:

- che in data 22/03/2012, prot. n. 4144, e successive integrazioni, è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte delle Ditte STEDA S.P.A., con sede a Rossano Veneto in via Ca' Vico 31, e +39 HOLDING S.R.L., con sede a Bassano del Grappa in via D. Luigi Soldà 6/2, una domanda di ampliamento di un fabbricato artigianale in variante al vigente P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010).
- che l'immobile in oggetto è ubicato a Rossano Veneto in via Ca' Vico, su area così catastalmente distinta al N.C.T.:
 - fg. 7 mapp. 757, 1082, 1226, 1228, 1229;
- che l'intervento è in contrasto con le prescrizioni del vigente P.R.G. in quanto prevede l'ampliamento di una attività produttiva in zona agricola, in contrasto quindi con la L.R. 11/2004 e con il P.R.G. vigente;
- che l'intervento è altresì in contrasto con il P.A.T. adottato (Tav. 4 - carta delle trasformabilità), il quale per la zona interessata non prevede nuove espansioni (salvo la possibilità, con il futuro P.I., di limitate espansioni del consolidato esistente);
- che sempre secondo il P.A.T. adottato (tav. 1 - carta dei vincoli e tav. 2 - carta delle invarianti), non sono presenti vincoli o elementi di pregio paesaggistico e/o naturalistico che impediscano la realizzazione dell'intervento. La Tav. 3 (carta delle fragilità) include la zona tra le "aree idonee", nelle quali dal punto di vista della compatibilità geologica è ammessa l'edificazione;
- che stante il contrasto dell'intervento proposto con il P.R.G. vigente, il responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto, riscontrata la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di variante al P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010), ha provveduto a convocare una conferenza di servizi, in forma istruttoria, al fine di valutare la proposta progettuale, anche per assicurare comunque alla Ditta interessata una decisione sull'istanza presentata; La conferenza si è svolta in data 25/07/2012;
- che con nota in data 19/11/2012, prot. n. 15975, il responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto ha provveduto a convocare la conferenza dei servizi in forma decisoria;
- che alla conferenza di servizi decisoria sono stati invitati a partecipare le seguenti amministrazioni:
 - a) Provincia di Vicenza;
 - b) A.R.P.A.V. - Dipartimento di Vicenza
- che sono stati inoltre invitati a partecipare, senza diritto di voto, le Ditte STEDA S.P.A. e +39 HOLDING S.R.L. e lo Studio Tecnico Associato Alessi & Bisinella, in qualità di progettista dell'intervento;

CIÒ PREMESSO:

Risultano presenti:

Sig. Gilberto Trevisan Sindaco del Comune di Rossano Veneto
Arch. Roberto José Bavaresco delegato Provincia di Vicenza

Risultano assenti:

delegato A.R.P.A.V.

Risultano inoltre presenti, senza diritto al voto:

Geom. Luca De Boni Responsabile S.U.A.P. del Comune di Rossano Veneto
Arch. Chiara Zorzan del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza
Dott.ssa Gabriella Schiavoni del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza
Geom. Alberto Magnabosco del settore Viabilità della Provincia di Vicenza
Ing. Sergio Alessi dello Studio Tecnico Associato Alessi & Bisinella
Geom. Walter Bisinella dello Studio Tecnico Associato Alessi & Bisinella

Assume la presidenza il Sindaco del Comune di Rossano Veneto.
Il Responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta della Conferenza.

Il Geom. De Boni illustra il progetto, indicando le modifiche apportate rispetto a quanto visto in conferenza dei servizi istruttoria. Fa presente che sono pervenuti i seguenti pareri:
- dell'U.L.S.S. 3 in data 25/07/2012, prot. n. 0036307/12 (favorevole, con prescrizioni);
- del Genio Civile di Vicenza, in data 10/09/2012, prot. n. 405085/63000600/20-26 (favorevole, con prescrizioni)

L'Arch. Bavaresco esprime il parere favorevole della Provincia di Vicenza, con prescrizioni, come da allegato parere in data 22/11/2012, prot. 88855.

Il Sindaco del Comune di Rossano Veneto esprime parere favorevole all'intervento rilevando la compatibilità dello stesso con il contesto insediativo esistente.

La conferenza di servizi, in sede decisoria, esprime quindi parere favorevole all'intervento con le prescrizioni sopra riportate.

L'intervento dovrà adeguarsi a tutte le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati pareri.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010) e della Circolare Regionale 16/2001, la presente determinazione costituisce proposta-adozione di variante al vigente P.R.G. del Comune di Rossano Veneto.

Ai sensi della richiamata Circolare Regionale 16/2001, si dovrà quindi provvedere al deposito della documentazione al pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti.

Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

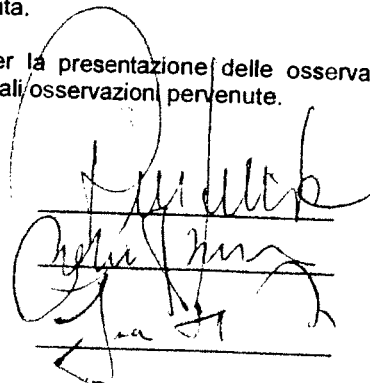
Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, si pronuncerà definitivamente sulla proposta di variante, decidendo inoltre sulle eventuali osservazioni pervenute.

Letto, approvato e sottoscritto.

Sig. Gilberto Trevisan Sindaco del Comune di Rossano Veneto

Arch. Roberto José Bavaresco delegato Provincia di Vicenza

Il Verbalizzante Geom. Luca De Boni





PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE URBANISTICA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
Uffici: Palazzo Nievo - Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA (VI) - tel. 0444908111 - fax 0444908217

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 88855

Vicenza, 22 novembre 2012

Al Responsabile Sportello Unico Attività
Produttive del
Comune di Rossano
P.zza G. Marconi, 4
36028 ROSSANO VENETO (VI)

**OGGETTO: PARERE DELLA PROVINCIA AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004
DITTA: STEDA SPA e +39 HOLDING S.R.L.
INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE IN VARIANTE
AL VIGENTE PRG (ART. 8 D.P.R. 160/2010).
COMUNE: ROSSANO VENETO.
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 27.11.2012 ORE 11.30**

PREMESSA

Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico: Il responsabile del procedimento del Comune di Rossano Veneto ha inviato con nota prot. 8500 del 19.06.2012 (ns prot. n. 47562 del 21/06/2012) la documentazione relativa alla pratica inerente l'ampliamento di un fabbricato artigianale di proprietà della Ditta Steda a seguito della procedura di Sportello Unico in variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Con nota prot. 9911 del 18.07.2012 (ns prot. 54282 del 19.07.2012) il responsabile del procedimento ha richiesto la convocazione della conferenza di servizi istruttoria in data 25.07.2012.

Le ditte richiedenti STEDA S.P.A. e +39 HOLDING S.R.L. hanno già usufruito della procedura di Sportello Unico in variante al PRG con approvazione del progetto di variante Consiglio Comunale in data 28.05.2008. Il provvedimento unico per la realizzazione degli interventi previsti dal suddetto sportello è stato rilasciato in data 17/07/2008. Si rileva che la L.R. n. 4/2008 è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel BUR nr. 58 del 1° Luglio 2008, pertanto in data successiva all'approvazione della variante da parte dell'organo consiliare. Il progetto in argomento che, in applicazione della L.R. 4/2008, prevede un ulteriore ampliamento del fabbricato esistente, risulta quindi redatto in conformità con le disposizioni di legge regionali *in quanto a livello di pianificazione l'attività produttiva era già prevista con quella dimensione alla data 2 luglio 2008 anche se le opere non erano realizzate.*

Con nota del 09/10/2012 prot. 13723, acquisita al protocollo provinciale n. 75498 del 09.10.2012, il responsabile del procedimento ha presentato documentazione integrativa a seguito delle richieste assunte in sede di conferenza di servizi preliminare, composta da:

- Relazione Tecnica
- Tav. A/2
- Tav. 4/0
- Tav. 4/2
- Tav. 5/2
- Tav. 21/1
- Valutazione compatibilità idraulica

- Valutazione impatto acustico

Con successiva nota del 15/11/2012 prot. 15852, acquisita al protocollo provinciale n. 86468 del 16.11.2012, il responsabile del procedimento ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, composta da:

- Autodichiarazione non assoggettabilità procedure di VIA;

Con nota del 19/11/2012 prot. 15975, acquisita al protocollo provinciale n. 87484 del 20.11.2012, il responsabile del procedimento ha convocato la conferenza di servizi decisoria in data 27.11.2012.

Oggetto della richiesta: Trattasi di progetto di Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per ampliare l'attività esistente. L'intervento prevede la demolizione del deposito esistente sito a sud e la ricostruzione di un fabbricato composto da due piani fuori terra con ricavo al piano terreno di un magazzino - deposito per attrezzature e materiali per la realizzazione di impianti e due uffici per la gestione dei depositi. Al piano primo è previsto il ricavo di n. 8 uffici a servizio dell'attività tecnico-amministrativa e uffici specifici per la progettazione degli impianti. Il progetto prevede anche il cambio di destinazione d'uso dell'annesso rustico in deposito artigianale.

L'ampliamento interessa i mappali n. 757, 758, 1059 e 1082 del Foglio 7 del Comune di Rossano Veneto.

L'azienda STEDA S.P.A. opera nel settore delle costruzioni, dei restauri e delle infrastrutture. E' in possesso di Attestazione SOA che certifica la capacità di realizzazione opere di importo illimitato in 3 delle 12 categorie di costruzioni in cui opera. Recentemente l'azienda ha acquisito la Fiorese Impianti e la COVERES. L'organico aziendale si compone di 100 unità. La società prevede l'assunzione di n. 5 dipendenti.

Descrizione del tipo di intervento: Ampliamento di un'attività esistente

Parametri urbanistici	PRG vigente	Variante al PRG
Tipo di attività	L'azienda opera nel settore delle costruzioni, dei restauri e delle infrastrutture	L'azienda opera nel settore delle costruzioni, dei restauri e delle infrastrutture
Tipo di ZTO	ZTO C.1/2 e ZTO E3 (per l'area in cui ricade l'annesso rustico)	E3
Superficie Territoriale/Fondiarìa (mq)	8968,88 mq	11.007,61 mq
Superficie Coperta (mq)	Sup. coperta esistente mq. 837,55 mq	Superficie coperta in ampliamento 667,21 mq < $837,55 \times 80\% = 670,04$ mq
Contrasto con il PRG vigente	Il responsabile del procedimento non dichiara il contrasto con lo strumento urbanistico vigente.	

Motivazioni

Stante il carattere straordinario del ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi per variante urbanistica ai sensi del DPR 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta, la Circolare Regionale n.16/2001 sottolinea a riguardo per attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico: *“Questa ipotesi essendo eccezionale e di natura derogatoria alle procedure ordinarie non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo peraltro una adeguata motivazione”*.

Nella relazione della società si riporta quanto segue: *“La Steda s.p.a. e' un'impresa generale di costruzioni nata negli anni novanta, sulla base di una consolidata esperienza dei suoi fondatori, trasformatasi poi in breve tempo in una realtà giovane e dinamica grazie al know-how acquisito e alle capacità dimostrate nelle importanti opere realizzate. L'evoluzione delle tecnologie, la continua diversificazione delle richieste di mercato, le conseguenti riorganizzazioni aziendali e le esperienze maturate, hanno condotto l'azienda verso un importante percorso di sviluppo e di crescita collocandola tra le prime cento imprese di costruzioni per fatturato in Italia, con un portafoglio ordini considerevole di commesse pubbliche e private. L'azienda è attiva in tutti i settori delle costruzioni, dei restauri e delle infrastrutture. La sede di Rossano Veneto costituisce il centro operativo della società e delle attività svolte in zona (Veneto e Lombardia) e coordina le attività tecnico - amministrative delle filiali decentrate in Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Polonia.(...)”*.

Si precisa, inoltre, che a seguito di sentenza n. 3.494/2007 del T.A.R. Veneto e fino a diverso indirizzo normativo, il Comune è tenuto a *“verificare la disponibilità di idonei siti per la realizzazione del richiesto intervento progettuale ovvero l'inadeguatezza di quelli esistenti”* sia per i *“nuovi impianti”* sia per l’*“ampliamento di impianti esistenti”*.

ASPETTI URBANISTICI

Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali

Il responsabile del procedimento dichiara che il contrasto con il PRG vigente sta nel fatto che l'intervento è previsto in zona agricola ed il contrasto con il PAT adottato deriva dal fatto che lo stesso non prevede nuove espansioni salvo la possibilità di limitare espansioni del consolidato esistente.

Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.], adottato il 20.05.2010 con deliberazione consiliare n.40 e approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell'applicazione delle norme tecniche di piano. Dall'analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

Tavola 2 "Carta delle fragilità": Acquiferi inquinati; rischio sismico 3; in prossimità di metanodotto e cava attiva (ex cava Biasuzzi). L'intero territorio comunale ricade all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi.

Tav. 3 Carta del Sistema Ambientale: area agropolitana (art. 24 PTCP). In prossimità si rilevano alcune ville di interesse provinciale.

Tav. 5 Sistema del paesaggio

Area agro-centuriato (art. 41 PTCP).

Il piano di Zonizzazione Acustica individua l'ambito di progetto all'interno delle aree ad uso prevalentemente residenziale con valori limite di emissione compresi tra 55 e 45 dB.

Il progetto prevede il cambio di destinazione d'uso dell'annesso rustico in deposito artigianale. Non appare chiaro dalla relazione se il fabbricato risulta individuato quale annesso rustico non funzionale alla conduzione del fondo. Tuttavia, dalla documentazione fotografica allegata al progetto si rileva che l'edificio non ha alcuna funzione agricola essendo di fatto inglobato all'interno del fabbricato artigianale.

Il nuovo deposito in ampliamento è previsto staccato dal fabbricato esistente al fine di ricavare un passaggio tra il volume esistente e l'ampliamento in progetto. Il progettista adduce le seguenti motivazioni: *"tale configurazione permette di distinguere due zone specifiche per l'impiantistica e per le costruzioni. Ciò acconsente al personale addetto alle rispettive mansioni di operare in sicurezza in quanto formato nella movimentazione delle rispettive attrezzature e materiale ed evita ogni possibile interferenza. tale configurazione acconsente una miglior distribuzione della viabilità all'interno del nuovo piazzale ed inoltre, constatato che l'attrezzatura comunemente utilizzata per l'edilizia (casseri per getti, ponteggi prefabbricati, tubi innocenti ecc.) che per caratteristiche proprie generano maggior rumore durante le operazioni di carico e scarico, è immediato constatare che la soluzione porta beneficio anche ai residenti siti ad ovest dell'insediamento (strumentazione e materiale per gli impianti richiedono veicoli leggeri e la movimentazione avviene a mano)."* Pur considerando, da prassi operativa, che l'ampliamento di un fabbricato esistente deve essere realizzato in aderenza allo stesso, valutate le considerazioni illustrate dalla ditta nella Relazione, si condivide la separazione di circa 10 m proposta tra il fabbricato esistente ed il nuovo volume in ampliamento. Tale separazione ha dimensioni tali da consentire funzionalmente il passaggio degli automezzi per accedere all'area di carico-scarico dei materiali edili.

Si evidenzia che con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva, per cui non è possibile sanare interventi relativi ad edifici che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico. La circolare regionale n. 2 del 15.01.2009 al punto 3, lett. c) così recita: "la procedura dello "sportello unico" prevede infatti delle semplificazioni procedurali per quanto attiene alle attività produttive, ma non prevede alcuna possibilità di sanatoria o di interventi relativi ad edifici che non siano mai stati legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico".

Si fa presente che, in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, in ordine ai PAT adottati i mutamenti intervenuti a seguito dello Sportello Unico saranno considerati in sede di determinazione della SAU prima dell'approvazione.

Si fa presente che, in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, per i PAT/PATI già approvati che costituiscono quindi limite ai PI, l'approvazione di una variante con le procedure dello sportello in zone ricomprese nel calcolo SAU deve rispettare il limite quantitativo di superficie agricola trasformabile se la variante conseguente comporta cambio di destinazione di zona.

ASPETTI AMBIENTALI

Si rileva che con deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009, pubblicata sul BUR n. 100 del 08.12.2009, è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). L'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano, dettando nuove disposizioni in materia di acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio:

- al comma 1, prevede che per le superficie scoperte di qualsiasi estensione facenti parte delle tipologia di insediamenti elencate in allegato F del medesimo piano e vi sia la presenza di: a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici; b) lavorazione; c) ogni altra attività o circostanza, deve essere valutata la possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o non si esaurisca con le acque di prima pioggia. In tali casi, se il recapito non avvenga in fognatura, l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia è di competenza della Provincia.

- al comma 3, prevede che i piazzali di estensione superiore o uguale a 2000 mq a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi ed impianti di depurazione di acque reflue nonché i parcheggi e piazzali scoperti di zone residenziali, commerciali o analoghe, di estensione superiore o uguale a 5000 mq sono soggetti ad autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia da parte della Provincia in quanto acque reflue industriali, a meno che il recapito non avvenga in fognatura.

- al comma 10, pone il divieto alla realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq fatta eccezione di quanto previsto dal medesimo comma per le superfici ivi indicate ossia superfici a potenziale dilavamento di sostanze pericolose - opere di pubblico interesse (strade, marciapiedi) - altre superfici per giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative.

Si informa che il comma 6 dell'art. 39 prevede che i titolari degli insediamenti, delle infrastrutture e degli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi previsti dai commi 1 e 3 del medesimo articolo, devono adeguarsi alle nuove disposizioni entro tre anni dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione del Piano (08/12/2012).

Il Servizio Aria rileva che, riguardando l'ampliamento la costruzione di deposito e uffici, l'intervento non è soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Risulta che in data 15/10/2012 la ditta abbia richiesto l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia depurate dell'impianto e che il Servizio provinciale competente in data 08.11.2012 abbia comunicato al Comune e alla Ditta l'avvio del procedimento per il rilascio della autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento piazzali ed il relativo scarico negli strati superficiali del suolo tramite sub-irrigazione.

CONCLUSIONI

Vista la documentazione integrativa inviata dal responsabile del procedimento del Comune di Rossano Veneto in data 09/10/2012 prot. 13723, acquisita al protocollo provinciale n. 75498 del 09.10.2012 e in data 15/11/2012 prot. 15852, acquisita al protocollo provinciale n. 86468 del 16.11.2012 a seguito della quale sono soddisfatte le richieste presentate dagli enti partecipanti alla conferenza.

Considerato che ai sensi della circolare regionale n. 2 del 15.01.2009 con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva e vista la nota del Responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto prot. 15303 del 06.11.2012.

Si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. non si provvederà alla rizonizzazione in quanto non si tratta di nuovo insediamento ma di ampliamento di attività esistente che ricade in zona impropria. L'area ove ricade l'intervento di progetto pertanto rimarrà ZTO E3.
2. le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP, devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP.
3. i lavori per la realizzazione degli scarichi non dovranno essere iniziati fino all'ottenimento della autorizzazione preventiva per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche

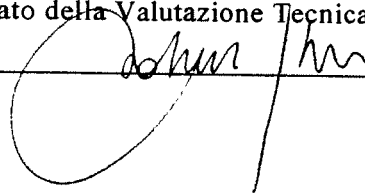
di prima pioggia di dilavamento piazzali ed il relativo scarico negli strati superficiali del suolo tramite su-
birrigazione.

4. qualora siano rinvenuti rifiuti nell'area oggetto del presente Sportello, i proprietari dell'area dovranno provvedere agli adempimenti di cui all'art. 12 , lett. a) delle NT del PTCP.
5. dovrà essere garantito l'uso pubblico degli standards indicati nella tavola 4/2.

Si fa presente inoltre che

- in applicazione dell'atto di indirizzo approvato con DGRV n. 832 del 15.03.2010, in ordine ai PAT adottati i mutamenti intervenuti a seguito dello Sportello Unico saranno considerati in sede di determinazione della SAU prima della approvazione.
- sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni o limiti espressi dagli Enti competenti in materia di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, si rimanda al Comune la verifica di conformità alle norme urbanistiche e la legittimità dello stato esistente nonché la regolarità dei fabbricati esistenti, così come la verifica del rispetto della distanza dalle strade e fra fabbricati ed il rispetto dei confini.
- qualora le osservazioni che il Consiglio Comunale intenda accogliere in fase di approvazione della variante comportino una sostanziale modifica della variante adottata dalla conferenza di servizi, su tali osservazioni dovrà essere nuovamente acquisito il parere vincolante della conferenza stessa.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**
Via Cereria 15 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
tel. 0424 - 885500 (6 linee con r.a.) - fax 0424 - 885555

Rif. /P.E. 0035077/12 - 0035832/12

Vs. rif.: 9911 - 8500 - 4144/2012 - 2012/0043

del 23/07/2012 - 18/07/2012

Oggetto: parere igienico-sanitario per progetto di ampliamento di un fabbricato artigianale in variante al vigente P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. 447/1998 (ora D.P.R. 160/2010).

Conferenza di Servizi Istruttoria del 25/07/2012 - ore 11.30 - presso la sede dell'Amministrazione Provinciale in Contrà Gazzolle n. 1 - Vicenza.

DITTA: STEDA spa + 39 HOLDING srl

Azienda ULSS 3

PROTOCOLLO GENERALE - uscita

n. 0036307/12 del 25/07/2012

(DA CITARE NELLA RISPOSTA)



Al Sig. SINDACO
del COMUNE di
36028 ROSSANO VENETO

**Per il tramite del Servizio Sportello
Unico per le Attività Produttive**

Esaminata la documentazione integrativa presentata, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** a quanto richiesto con la seguente prescrizione:

1. negli uffici con altezza libera interna di cm 270 non potranno essere impiegati più di 5 addetti contemporaneamente.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE MEDICO
DELEGATO ALLE CONFERENZE DI SERVIZI
(dr. Giampaolo Baggio)



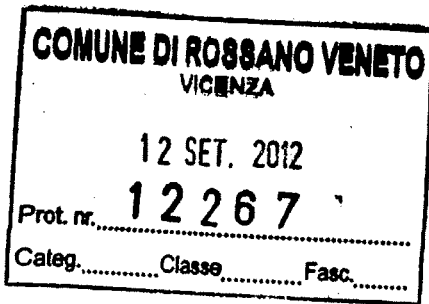
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 10 SET. 2012 Protocollo N° 405085 /63000600/20-26 Allegati N°

Oggetto: Variante al Piano Urbanistico vigente per "ampliamento fabbricato artigianale - Comune di ROSSANO VENETO (VI). DITTA: STEDA SPA e + 39 HOLDING SRL.. Parere. D.G.R. n°2948 del 06/10/2009.

Pratica Genio Civile n.VA71/2012 (identificativo da citare sempre nella relativa corrispondenza).



Al Comune di
36028 ROSSANO VENETO (VI)

e p.c. Alla Direzione Regionale Urbanistica
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA

Direzione Regionale Difesa del Suolo
Calle Priuli, 99 Cannaregio
30121 VENEZIA

Preso atto della nota prot. n.8500 del 19.06.2012, si comunica che si è preso atto di quanto segue:

- dei contenuti della documentazione essenziale inoltrati al fine della presente istanza;
- dello studio di compatibilità idraulica regolarmente compilato e sottoscritto da professionista abilitato ai sensi delle norme vigenti in materia e nello specifico dall'ing. Sergio Alessi avente sede in Comune di Rosà;
- del parere espresso dal Consorzio di Bonifica Brenta con nota n.10884 del 22/08/2012, integrativo a questi la dove non ne sia in contrasto.

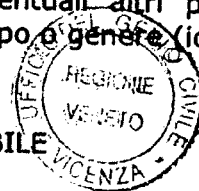
Si può pertanto esprimere, per gli aspetti di competenza, **parere favorevole** alla variante di cui all'oggetto con le condizioni che seguono:

- ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. mediante atto notarile o vincolo comunale).
- ogni opera di mitigazione dovrà essere sottoposta a periodiche e opportune attività di manutenzione dal richiedente, in modo che questa possa conservare al meglio la propria efficienza sia nella raccolta che nello smaltimento delle acque meteoriche. Tali opere, relativamente all'art.50, c.1, lett. h e alla delibera di cui all'oggetto sono definite opere di urbanizzazione primaria e come tali vanno considerate e trattate.

Si tiene infine a precisare che il presente è rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità idraulica con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non sostituisce in alcun modo eventuali altri pareri di concessione/autorizzazione idraulica di cui al R.D. n.523/1904 o di altro tipo o genere (idraulico, paesaggistico, ambientale, ...) che risultino necessari.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Enzo Zennaro



VA71/2012 ROSSANO VENETO

UFFICIO OPERE IDRAULICHE	Giorni di apertura al pubblico	Orario
Ing. Riccardo Bozzola Tel. 0444/337803 - riccardo.bozzola@regione.veneto.it Sig.ra Mara Canale Tel. 0444/337802 - mara.canale@regione.veneto.it	Martedì Giovedì Venerdì	8,30/12,30

Segreteria Regionale all'Ambiente
GENIO CIVILE DI VICENZA

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811 - Fax 0444/337867
e-mail: geniovi@regione.veneto.it

L'ASSESSORE SARTORE relaziona e dà lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIERE GUARISE GIUSEPPE evidenzia come lo sportello unico sia una pratica nella quale si agevola un privato, o una ditta, perché si consente di costruire in zona ad es. Agricola e si chiede che cosa ci guadagna il Comune da queste operazioni. Chiede inoltre come lo sportello si relazioni alla SAU, posto che ci troviamo con un PAT adottato, ma gli interventi rilevano come SAU. Il consigliere si sofferma poi a delle considerazioni sugli standards pubblici nelle procedure di sportello unico, molte volte tali standards sono pubblici solo di nome, dal momento che seguono delle convenzioni per chiuderli la notte, quindi tali standards da pubblici divengono con un cartello degli spazi di fatto privati.

Il consigliere non si pone l'obiettivo di contrastare le aziende che vogliono progredire, ma chiede che le prescrizioni relative allo sportello vengano attuate e non siano destinate a rimanere sulla carta.

IL CONSIGLIERE BERNARDI CHRISTIAN esprime il proprio parere favorevole all'intervento, nota poi come la proposta di deliberazione sia corredata da un parere di regolarità tecnica favorevole.

Il consigliere **BERTON DAVIDE** dice di aver sentito delle voci su licenziamenti da parte della Steda e chiede se il Sindaco ne sia a conoscenza.

IL SINDACO dichiara di non essere al corrente dei licenziamenti, specifica comunque che l'episodio di un singolo licenziamento non rileva sulla scelta urbanistica alla base dello sportello unico. Il licenziamento infatti fa parte delle strategie aziendali, non sempre è un segno di negatività e di un non sviluppo della azienda, la Steda infatti lavora moltissimo anche all'estero, soprattutto nei paesi Arabi. Il sindaco dice di essere a conoscenza di qualche leggero ritocco al sistema dei dipendenti per difficoltà contingenti, ma non è questo un motivo che dissuade l'azienda dall'ampliare, le leggi sullo Sportello Unico ci sono e qualche ditta vuole avvalersene, anche se in 2 anni di Governo Monti il paese è allo stremo.

Circa la domanda di Guarise sulla SAU il sindaco spiega come lo sportello unico incide, con il PAT adottato, in modo accettabile, in modo minimo fintanto che il PAT non è approvato (con una percentuale accettabile, di 40 mq, anche di meno), dopo l'approvazione del PAT sarebbe stata "mangiata" SAU per la totalità dell'area.

Circa le osservazioni sui parcheggi ad uso pubblico che divengono poi ad uso privato il sindaco spiega che con la loro approvazione vi è la garanzia dell'uso pubblico, tali spazi non torneranno mai privati.

IL CONSIGLIERE GUARISE GIUSEPPE replica agli interventi del Sindaco spiegando come i ragionamenti da lui formulati circa gli standards hanno una loro logica in interventi come gli Sportelli Unici, che hanno un grande impatto ambientale. Il consigliere non ritiene una risposta politicamente seria quella sugli standards pubblici, perché poi questi sono dati sempre in uso al privato ed in questi casi divengono di fatto privati e cita l'esempio di Fontallegra.

Preannuncia il proprio voto non favorevole e di astensione.

IL SINDACO spiega come con il contributo integrativo c'è anche la possibilità di concordare un intervento sociale. Sta pensando a dei moduli abitativi di nuova generazione, quanto mai necessari a Rossano in quanto l'ATER non costruisce più nuovi alloggi e tali case prefabbricate potrebbero dare una prima risposta a chi è rimasto senza alloggio.

Il sindaco dichiara di pensare anche ad un tipo di intervento dove su un valore di 100 dei moduli abitativi il 50% sia a carico del contributo di sportello ed il restante 50% sia una sponsorizzazione della ditta, o altro, ma allo stato è ancora un intervento prematuro e al momento di attuarlo sarà regolamentato secondo precise norme di legge.

IL CONSIGLIERE MARTINI MORENA ritiene che il contributo integrativo dello sportello unico sia suscettibile di tanti usi, vi potrebbe anche essere una prestazione d'opera da parte della ditta.

Quanto al merito, il consigliere Martini preannuncia il voto contrario del proprio gruppo sullo sportello unico, in quanto ritiene non in linea con lo stesso il comportamento dell'Azienda che ha di recente lasciato a casa delle persone, del personale femminile, madri di famiglia. Non è compito del comune sindacare le scelte aziendali, l'azienda è conosciuta, si è fatta ben conoscere a Rossano Veneto, è molto vicina all'Amministrazione, ma il suo gruppo vuole essere vicino alle famiglie in cui un componente lavoratore è stato licenziato da Steda ed è questa la motivazione di un suo voto contrario.

IL SINDACO preannuncia il proprio voto favorevole allo sportello per quanto esposto. Circa poi l'intervento sociale rinvia a quanto verbalizzato nella seduta, con riserva di ritornare in futuri consigli sull'argomento.

Il Sindaco pone in votazione la sujestesa proposta di deliberazione che viene **approvata con voti favorevoli n. 11**, Contrari n. 2 (Berton Davide E Martini Morena), n. 2 astenuti (Guarise Giuseppe e Peserico Clemente), legalmente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

N. **185** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **26/02/2013** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **26/02/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

COPIA USO WEB